

# Mafia a Fino

## «Basta spot»

### Fino Mornasco

Un pubblico dibattito sull'ascesa delle mafie: le minoranze insorgono.

Venerdì 30 novembre alle 21 nella sala ottagonale è fissato con il patrocinio comunale un incontro sui percorsi incoraggiati contro i clan mafiosi e la storia dell'ascesa delle mafie nella regione Lombardia. Gradito ospite **Tiziana Parenti**, ex pubblico ministero del pool di mani pulite ed ex presidente della commissione antimafia. Sul tema rifletterà anche **Alessandro De Lisi**, direttore del centro studi sociali contro le mafie, il progetto San Francesco che ha sede a Cermenate.

De Lisi però è già stato protagonista dell'ultimo consiglio comunale, consiglio che si è trasformato in un microfono aperto, con tanti illustri ospiti e primi cittadini dei comuni limitrofi.

La serata del 30 inoltre sarà moderata da **Rossella Pera**, giovane coordinatrice provinciale dei giovani socialisti e cronista del giornale Avanti, di cui l'ex editore e direttore era **Valter Lavitola**.

Secondo le minoranze que-

sto è l'ennesimo tentativo di "sponsorizzare" un problema serio, discutendo in generale e senza scendere nel concreto della realtà finese. Evitando cioè di rispondere ai perché della croce recapitata al sindaco, delle gomme tagliate all'auto di un assessore, di quelle fatte bruciare al suo collega e alla figlia di un consigliere.



Tiziana Parenti



Paolo Mazzola

Secondo **Paolo Mazzola**: «Parlare di queste cose fa bene, niente in contrario. Ma dei problemi di Fino non si è discusso, lo scorso consiglio comunale è diventato una udienza pubblica».

Per **Massimo Tagliabue**: «Abbiamo più volte chiesto un consiglio per parlare della realtà del nostro paese. Così si evita, si nasconde e si parla in soli termini generali».

Per **Luigi Pecorelli** invece: «Non siamo a Corleone, non servono tutte

queste manifestazioni pro sindaco. Non parteciperemo al dibattito: così si mascherano fatti con manifestazioni dubbie». Un consiglio comunale comunque si farà: il 29 novembre. All'ordine del giorno potrebbero esserci anche gli atti intimidatori subiti dai membri dell'amministrazione. ■ S.Bac.



La marcia di solidarietà dello scorso mese di maggio

## La Provincia

24 novembre 2012